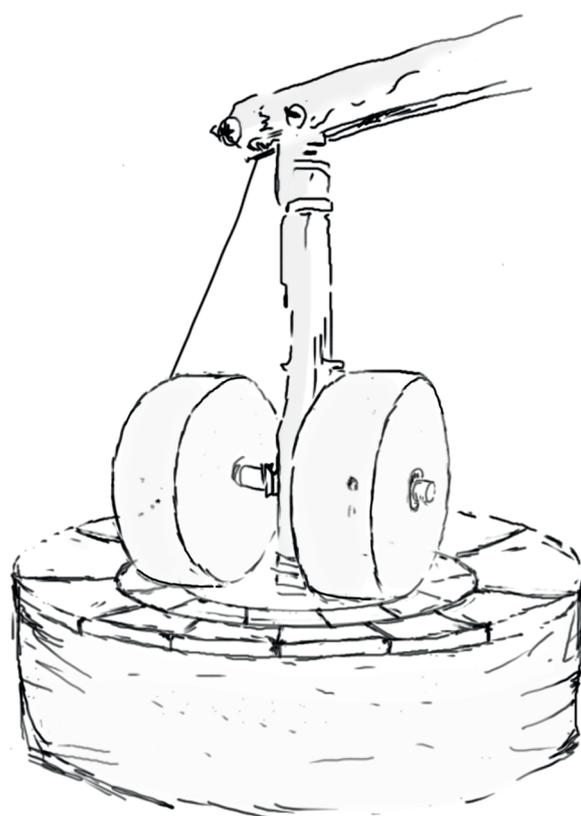


AVSI



**ARCHIVIO PER IL VOCABOLARIO
STORICO ITALIANO ~ II, 2019**

Archivio per il Vocabolario Storico Italiano

Rivista annuale ~ ISSN 2611-1292

Direzione

Lorenzo AMBROGIO
Gianluca BIASCI
Rosario COLUCCIA
Paolo D'ACHILLE
Yorick GOMEZ GANE
Rita LIBRANDI
Luigi MATT
Luca SERIANNI

Consulenti internazionali

Matthias HEINZ
Franco PIERNO

Redazione

Vincenzo D'ANGELO

Volume II, 2019

«Archivio per il Vocabolario Storico Italiano»: rivista *on line* (www.avsi.unical.it) con periodicità annuale, sottoposta a *double-blind peer review*. ISSN 2611-1292.

Per il vol. I, 2018 le revisioni anonime sono state curate da studiosi afferenti alle seguenti istituzioni: Università degli Studi di Milano – La Statale, Università del Piemonte Orientale, Università di Bologna, Università di Cassino, Università di Genova, Università di Napoli – Federico II, Università di Roma – La Sapienza, Università di Salerno, Università di Verona.

Redazione: Laboratorio di Storia della lingua italiana, Dipartimento di Studi Umanistici, Università della Calabria, Via P. Bucci, Cubo 21B, 87036 Rende (CS), Italia. Chiusura redazionale: 15/12/2019. Tribunale civile di competenza: Cosenza (dir. resp.: Yorick Gomez Gane). Impaginazione: LEXIS Compagnia Editoriale in Torino srl. Immagine in copertina: frantoio di Casa Massimi (Piglio, FR), disegno di Andrea Caponi.

Indice del vol. II, 2019

1. Contributi organici, su porzioni specifiche di lessico o da spogli di riviste o studi linguistici

- 1.1. *Termini musicali assenti dal LesMu e assenti o privi di esempi nel GDLI (lettera A)*
Claudio Porena p. 7
- 1.2. *Latinismi non adattati di ambito giuridico*
Amerigo Simone p. 38
- 1.3. *Grecismi non adattati (lettere A-L)*
Mariateresa Caputo p. 91

2. Contributi raccolti tramite il riscontro del GRADIT

- 2.1. *Lettera W (parziale: WE-WH)*
Luigi Matt p. 124
- 2.2. *Lettera X (parziale: XE)*
Gianluca Biasci p. 145
- 2.3. *Lettera Z (parziale: ZA)*
Alessandro Davide Manconi p. 164

3. Contributi raccolti tramite il riscontro di dizionari dell'uso diversi dal GRADIT

- 3.1. *Neologismi datati dal 2000 in poi in Z-2018*
Federica Mercuri p. 183

4. Contributi raccolti tramite il riscontro di neologismari

- 4.1. *Gennaro Vaccaro, Dizionario delle parole nuovissime e difficili, 1966*
Maria Giorgia Basoli, Arianna Casu, Stefania Corgiolu, Raimondo Derudas,
Eugenio Garbini, Sara Medde, Francesca Pazzola, Matteo Spanu, Vincenza Su-
las p. 202
- 4.2. *Luciano Satta, Il millevoci, 1974 (lettere A-D)*
Elena Bàrbaro p. 312
- 4.3. *Silverio Novelli – Gabriella Urbani, Dizionario della Seconda Repubblica, 1997*
Daniela Ricco p. 350

5. Contributi sparsi

- 5.1. *Lemmi singoli*
Maria Giorgia Basoli, Mariateresa Caputo, Yorick Gomez Gane
Alessandra Marcellino, Luigi Matt p. 397
- 5.2. *Storicizzazione dei lemmi XE privi di esempi nel GDLI*
Gianluca Biasci p. 405

6. Contributi propedeutici alla pubblicazione di vocabolari storici delle terminologie settoriali

- 6.1. *Numismatica*
Marianna Spinelli p. 438
- 6.2. *Balistica*
Vincenzo D'angelo p. 445

Tavola dei contributi disponibili per la pubblicazione nell'AVSI p. 449

Criteri redazionali dell'AVSI p. 455

il gruppo delle lekanai alto-adriatiche più antiche **1998** Antonino Di Vita, *Da Siracusa a Mozia: scritti di archeologia siciliana*, Padova, Bottega D'Erasmus, 1998, p. 144: Si afferma che anche la lekane di Ragusa sia dovuta al pittore di Boston, sia per la sua palese inferiore qualità stilistica, sia per alcune evidenti diversità nel disegno degli animali **2002** *La Sicilia dei due Dionisi: atti della Settimana di studio, Agrigento 24–28 febbraio 1999*, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2002, p. 229: Alle sepolture occorre aggiungerne un'altra inedita, rinvenuta nel 1979, in prossimità delle rampe di alaggio, e dunque dell'antica zona portuale. Tra i vasi dei corredi si annovera una lekane a testa femminile.

= Voce gr. *lékane* 'coppa'.

[Mariateresa Caputo]

(N) mercenariato sost. m. Attività di mercenario.

1905 Angelo Pernice, *L'imperatore Eraclio. Saggio di storia bizantina*, Firenze, Tip. Galletti e Cocci, 1905, p. 217: per le relazioni commerciali, per le spedizioni militari e pel mercenariato, si era già diffusa nell'interno del paese l'assimilatrice forza dell'ellenismo **1919–1920** In «Critica sociale», XXIX o XXX (1919 o 1920), p. 119 (GRL, da cui non si ricava l'annata precisa): Il mercenariato equivale al disarmo e il perpetuarsi degli ordinamenti militari antebellici **1951** Edoardo Scala, *Storia delle fanterie italiane. Le fanterie nel Medioevo e nell'era moderna*, Roma, Tip. Regionale, 1951, p. 305: Per quanto riguarda gli Stati italiani, anch'essi fecero assegnamento sul mercenariato **1984** Massimo Pallottino, *Etruscologia*, Milano, Hoepli, 1984, p. 250: Nonostante la propaganda cartaginese, gli antichi lega-

mi storici ed alcuni possibili episodi di mercenariato etrusco negli eserciti punici **1990** Giorgio Manganelli, *Encomio del tiranno*, Milano, Adelphi, 1990, p. 14: non si danno scuole di buffoneria, di cortigianeria, di mercenariato, di sicariaggine **2012** Amedeo Policante, *I nuovi mercenari. Mercato mondiale e privatizzazione della guerra*, Verona, Ombre corte, 2012, p. 75: Alle soglie del XX secolo il mercato privato del mercenariato, un tempo vero cuore pulsante dei conflitti europei, venne gradualmente delegittimato e spinto ai margini del sistema internazionale.

= Deriv. di *mercenario* con *-ato*.

[Alessandra Marcellino]

(N) poeteggiamento sost. m. Componimento poetico.

1635 Paganino Gaudenzio, *L'accademia disunita*, Pisa, Tanagli, 1635, p. 89: la prima parte del mirabil poeteggiamento fu non nell'esilio composto, ma prima che tal sciagura il nostro poeta opprimesse.

2. Espressione romantica, delicata.

1917 Carlo Linati, *Barbogeria*, a cura di Luigi Matt, Salerno, Oèdipus, 2014, p. 142: Lei m'accusa di cattivo marito. Perché? Perché non intendo, né so comunicare alla mia Brigida quelle immagini, quei poeteggiamenti di che ella è maestro?

= Deriv. di *poeteggiare* con *-mento*.

[Luigi Matt]

(E) (e) (R) questione della lingua (italiana) (*quistione della lingua (italiana)*) loc. sost. f. L'insieme dei contributi e delle discussioni, da Dante in poi, sulla definizione della lingua italiana, sulla sua stabilizzazione normativa, sul suo assetto grammaticale,

sulla selezione del suo patrimonio lessicale.

[1817 Vincenzo Monti, *Proposta di alcune correzioni ed aggiunte al Vocabolario della Crusca*, vol. I, parte I, Milano, Regia Stamperia, 1817, p. [XXVIII–]XXIX: Questo insigne Trattato [...] disotterrato a caso dal Corbinelli Fiorentino in una biblioteca di Padova, e volgarizzato dal Trissino Vicentino, trasse a sè gli occhi de' letterati, che tutti di qua dall'Arno e di là si rivolsero sopra | l'antico punto della quistione, se oltre il dialetto toscano vi fosse in Italia quella lingua illustre comune che Dante separava dalla plebea, e affermava essere cittadina di tutte le città dell'Italia, e non avere fermo seggio in veruna] [1818a *Risposta del professore Giovanni Rosini ad una lettera del cavalier Vincenzo Monti sulla lingua italiana con alcuni versi dedicati al medesimo*, Pisa, Didot, 1818, p. [4–]5: Qualunque potrà esser la sorte di questo mio Libretto, oltre ad aver prestato un pubblico omaggio al Cav. Monti [...] avrò manifestato alla Repubblica Letteraria quali sono, nelle | attuali vertenze sulla Lingua Italiana, le opinioni in questo paese d'una gran parte degli studiosi] 1818b Recensione del vol. *Risposta del professore Giovanni Rosini*, cit. qui sopra (attestaz. 1818a), in «Biblioteca italiana, o sia giornale di letteratura scienze ed arti compilato da varj letterati» (Milano, Regia Stamperia), III (1818), tomo XII, p. [57–]58: Per la qual cosa considerando egli la lettera del cav. Monti divisa in due parti distinte, cioè le lodi dei suoi versi e la questione sulla lingua [...] | il nostro particolare oggetto è di render conto in questo giornale di tutto ciò che può interessare principalmente la questione della lingua,

e fare in modo che in questi fogli si trovi raccolto il succo di tutto ciò che in Italia viene pubblicato sopra così importante argomento [1819 In «Biblioteca italiana, o sia giornale di letteratura scienze ed arti compilato da varj letterati» (Milano, Regia Stamperia), IV (1819), tomo XVI, p. 271: Di alcuni libri, che trattano la quistione intorno alla lingua Italiana] [1820 In «Biblioteca italiana, o sia giornale di letteratura scienze ed arti compilato da varj letterati» (Milano, Regia Stamperia), V (1820), tomo XIX, p. 367: Di alcuni libri, che trattano la questione intorno alla lingua Italiana] 1826 Niccolò Tommaseo, *Appendice all'opuscolo Il Peticari confutato da Dante, o sia Risposta di N. Tommaséo ad un articolo della Biblioteca Italiana*, Milano, Sonzogno, 1826, p. 93: Ecco la luce da questo uomo sommo sparsa sulla questione della lingua; ecco il grande edificio dal Peticari innalzato [av. 1827 Ugo Foscolo, *Della nuova scuola drammatica italiana*, cit. da U.F., *Saggi di letteratura italiana*, Firenze, Le Monnier, 1958, p. 612: esaminare da più presso la questione intorno alla lingua degli Italiani] 1868a Alessandro Manzoni, *Dell'unità della lingua italiana e dei mezzi di diffonderla*, cit. da A.M., *Tutte le opere*, vol. II, Firenze, Sansoni, 1988, p. 1939 (cfr. GDLI s.v. *questione*, n. 2): la questione del vocabolario include, di sua natura, la questione della lingua 1868b Luigi Gelmetti, *La quistione della lingua italiana dopo la relazione di Alessandro Manzoni*, Milano, Bernardoni, 1868, titolo [1880 Amedeo Crivellucci, *La controversia della lingua nel Cinquecento*, Sassari, Dessi, 1880, titolo] av. 1883 Carlo Tenca, in *Giornalismo e letteratura nell'Ottocento*, Bologna, Cappelli, 1959, p. 176 (GDLI s.v. *questione*, n. 2): da Dante in poi, non v'è intelletto eminente in Italia che non abbia pensato alla quistione della lingua [1893a Leone Luzzatto, *Pro e*

contro Firenze, saggio storico sulla polemica della lingua, Verona–Padova, Drucker, 1893, titolo] **1893b** Francesco D’Ovidio, *Le correzioni ai «Promessi Sposi» e la questione della lingua*, 3a ed. (cfr. SBN, in cui non sono però censite le prime due edd.), Napoli, Morano, 1893 (4a ed., Napoli, Pierro, 1895), titolo [1894–1898 Vincenzo Vivaldi, *Le controversie intorno alla nostra lingua*, 3 voll., Catanzaro, Calì, 1894–1898, titolo] **1901** Luigi Furnari, *La questione della lingua da Dante al Manzoni*, Reggio Calabria, D’Angelo, 1901, titolo **1904** Guglielmo Belardinelli, *La questione della lingua. Un capitolo di storia della letteratura italiana*, Roma, Amadori, 1904, titolo [1925 Therese Labande–Jeanroy, *La question de la langue en Italie*, Strasbourg–Paris, Librairie Istra, 1925, titolo] **av. 1937** Antonio Gramsci, cit. da *Letteratura e vita nazionale*, Torino, Einaudi, 1954, p. 106 (GDLI s.v. *questione*, n. 2): La quistione della lingua posta fin dalla fondazione dello Stato italiano **1938** Giulio Bertoni, *La vecchia e nuova questione della lingua*, Roma, Società Anonima La Nuova Antologia, 1938, titolo **1942** Robert A. Hall, *The Italian Questione della lingua: an interpretative Essay*, Chapel Hill, University of North Carolina, 1942, titolo **1949** Bruno Migliorini, *La questione della lingua*, in *Questioni e correnti di storia letteraria*, Milano, Marzorati, 1949, pp. 1–75, titolo di capitolo **1960a** Maurizio Vitale, *La questione della lingua*, Palermo, Palumbo, titolo **1960b** Bruno Migliorini, *Storia della lingua italiana*, Firenze, Sansoni, p. 309, titolo di paragrafo: La questione della lingua **1965** Giancarlo Mazzacurati, *La questione della lingua italiana dal Bembo all’Accademia Fiorentina*, Napoli, Liguori, 1965, titolo **1973** Bruno Migliorini, *Lingua d’oggi e di ieri*, Caltanissetta–Roma, Sciascia, p. 41 (GDLI s.v. *questione*, n. 2): quella che è stata chiamata la ‘questione della lingua’, una questione secolare e complicata **1979** *Letteratura e questione della lingua*, a cura di

P. Zolli, Bologna, Zanichelli, titolo **1980** In «Critica marxista», I (1980), pp. 33–49, titolo **1993** *Storia della lingua italiana*, a cura di L. Serianni–P. Trifone, vol. I, Torino, Einaudi, 1993, p. 231: Nel caso dell’Italia, la teoria linguistica si manifestò nella forma di un dibattito molto vivace attorno al cosiddetto problema della “norma”, in una serie di polemiche che vanno comunemente sotto il nome di “questione della lingua”. La questione della lingua è l’insieme dei contributi e delle discussioni, da Dante in poi, sulla definizione della lingua italiana, sulla sua stabilizzazione normativa, sul suo assetto grammaticale, sulla selezione del suo patrimonio lessicale **1995** Riccardo Drusi, *La lingua “cortigiana romana”. Note su un aspetto della questione cinquecentesca della lingua*, Venezia, Il Cardo, 1995, titolo **1996** Tullio De Mauro, *La questione della lingua*, in *La cultura italiana del Novecento*, a cura di C. Stajano, vol. II, Roma–Bari, Laterza, 1996, pp. 423–444, titolo di capitolo **1999** GRADIT s.v.: disputa sorta nella cultura italiana riguardo alla lingua da usare in letteratura sia, fino alla prima metà del Cinquecento, rispetto al latino, sia, anche in seguito, per quanto concerne il tipo di volgare da scegliere | estens., insieme dei problemi e delle discussioni sullo stato della lingua italiana **2012** Raffaella Scarpa, *La questione della lingua. Antologia di testi da Dante a oggi*, Roma, Carocci, 2012, titolo e p. 19: [p. 19] La “questione della lingua italiana” nasce con il De vulgari eloquentia di Dante Alighieri (1265–1321) e si svolge nei secoli richiamando di continuo la propria origine **2013** Claudio Marazzini, *Da Dante alle lingue del Web. Otto secoli di dibattiti sull’italiano*, Roma, Carocci, 2013, p. 15: Sotto il nome di “questione della

lingua” si indicano, nella tradizione culturale italiana, tutte le discussioni e le polemiche, svoltesi nell’arco di diversi secoli, da Dante ai nostri tempi, relative alla norma linguistica e ai temi a essa connessi **2018** Claudio Marazzini, *Breve storia della questione della lingua*, Roma, Carocci, 2018, titolo

= Da *questione* nel senso di ‘disputa, controversia’ (cfr. le attestazz. 1818a, 1880, 1893a e 1894–1898) e *lingua* con il valore di ‘lingua italiana’ (cfr., per il nesso completo, 1818a, 1819, 1820, 1868b, 1965 e 2012), con *della* usato per introdurre un complemento di argomento (cfr. le varianti *sulla* in 1818b e *intorno alla* in av. 1827).

OSSERVAZIONI: il nesso *questione della lingua*, all’inizio denotativo (cfr. le diverse varianti riportate sopra nelle attestazz. tra parentesi quadre, con cui si accompagna), si va consolidando in virtù di esempi importanti («Biblioteca italiana», Tommaseo e soprattutto Manzoni, di cui sono reperibili in BibIt varie altre attestazz. rispetto a 1868a), sino ad affermarsi di fronte alle varianti ancora compresenti (1880, 1893a e 1894–1898) con l’uso da parte di Francesco D’Ovidio e poi di Giulio Bertoni, accademici italiani di spicco (1893b e 1838), nonché di studiosi stranieri (1925 e 1942), con la conseguente definitiva lessicalizzazione. Da rilevare lo sporadico riaffiorare, dopo l’occorrenza archetipica in Monti (1817), della variante fonetica *quistione* (1819, 1868b e, in Gramsci, av. 1937), e la saltuaria presenza dell’agg. *italiano* posposto alla locuzione per fini esplicativi (1868b, 1965 e 2012). Si notino, infine, due casi in cui la polirematica viene spezzata da un agg., col fine di focalizzare il particolare aspetto della questione della lingua trattato (1980, demarcazione dei contenuti: *questione politica della lingua*; 1995, demarcazione cronologica: *questione cinquecentesca della lingua*).

[Yorick Gomez Gane]

(N) scala a volo loc. sost. f. Scala che da un lato o da entrambi non è fiancheggiata da un muro.

1846 Giacinto Carena, *Prontuario di vocaboli attenenti a parecchie arti, ad alcuni mestieri, a cose domestiche, e altre di uso comune*, vol. I, Torino, Fontana, 1846, p. 156: Scala che vola, Scala a volo, dicesi quella che non è fiancheggiata da muraglia, nè da un lato nè dall’altro **1857** Angelo Paganini, *Vocabolario domestico genovese-italiano*, Genova, Tip. Schenone, 1857, s.v. *scàa a cagollo*: Dicesi *Scala a volo* la Scala che da nessun lato è fiancheggiata da muro **1917** Carlo Linati, *Barbogeria*, a cura di Luigi Matt, Salerno, Oèdipus, 2014, p. 167: Tre rami di una vecchia scala a volo che correva torno torno le pareti della torre ci condussero a un primo ripiano a intavolato **1973** Giampiero Aloi, *Scale*, Milano, Hoepli, 1973, p. 20: le scale a volo o libere, scale non fiancheggiate da muri da nessuna parte **2004** In *www.regioneumbria.it*, 12 agosto 2015: scale interne ordinarie o di servizio a vano aperto (*scale a volo*).

= Polirematica formata da *scala* e *volo*.

[Luigi Matt]

(N) stragifero agg. Che è in grado di causare una strage.

1837 Leopoldo Curci, *Nuove scoperte e mezzi curativi per guarirsi dal morbo colera*, Napoli, G. Severino, 1837, p. 20: E lo stesso colera Asiatico, non ci viene rivelato, che si è manifestato, che si è reso stragifero in seguito di un turbine, o una pioggia diretta? **1837** Daniello Maria Zigarelli, *Antidoti spirituali contra del cholera morbus e di ogni alta pubblica calamità*, Avellino, De Feo e Guadagno, 1837, p. 11: Roma nel primo anno della sua fondazione fu afflitta da stragifera peste **1976** Giorgio Manganelli, *Sconclusioni*, Milano, Rizzoli, 1976, p. 112: chi meglio di quella potrà indicare gli